

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GO IMPERIA SRL

Sede: VIALE MATTEOTTI, 157 - IMPERIA (IM) 18100

Capitale sociale: 2.010.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: SV

Partita IVA: 01514240082

Codice fiscale: 01514240082

Numero REA: 132526

Forma giuridica: Soc.a responsabilita' limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 522209

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI IMPERIA

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.742.363	1.395.916
II - Immobilizzazioni materiali	4.995.171	5.093.383
III - Immobilizzazioni finanziarie	66.000	66.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.803.534	6.555.299
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	73.951	73.951
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.228.716	1.458.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.231	35.231
imposte anticipate	46.608	58.763
Totale crediti	1.310.555	1.552.800
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	-
IV - Disponibilità liquide	777.573	1.593.688
Totale attivo circolante (C)	2.662.079	3.220.439
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	9.538.834	9.859.370
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.010.000	2.010.000
IV - Riserva legale	13.304	10.715
VI - Altre riserve	2.614.618	2.565.425
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(918.450)	51.782
Totale patrimonio netto	3.719.472	4.637.922
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.859	189.336
D) Debiti		

	31-12-2021	31-12-2020
esigibili entro l'esercizio successivo	3.119.271	2.255.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.086.500	2.245.738
Totale debiti	5.205.771	4.501.725
E) Ratei e risconti	46.742	29.063
Totale passivo	9.538.834	9.859.370

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.611.069	7.533.906
5) altri ricavi e proventi		
altri	124.726	117.029
Totale altri ricavi e proventi	124.726	117.029
Totale valore della produzione	7.735.795	7.650.935
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.188	60.068
7) per servizi	3.703.169	3.192.327
8) per godimento di beni di terzi	1.275.951	1.153.796
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.288.436	1.193.102
b) oneri sociali	309.836	297.561
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	159.281	125.053
c) trattamento di fine rapporto	89.528	76.100
e) altri costi	69.753	48.953
Totale costi per il personale	1.757.553	1.615.716
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	364.552	427.918
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.660	158.651
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	297.892	269.267

	31-12-2021	31-12-2020
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	564.552	627.918
14) oneri diversi di gestione	1.269.379	804.739
Totale costi della produzione	8.630.792	7.454.564
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(894.997)	196.371
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.781	6.464
Totale proventi diversi dai precedenti	5.781	6.464
Totale altri proventi finanziari	5.781	6.464
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.675	7.216
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.675	7.216
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.106	(752)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(893.891)	195.619
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.404	50.918
imposte differite e anticipate	12.155	92.919
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.559	143.837
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(918.450)	51.782

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale) e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il consiglio ha operato, nella redazione del presente bilancio, avendo sempre ben presente questo principio e quanto a tal proposito richiamato dall'OIC 11.

I principi contabili ci impongono di effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda ad operare in continuità per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio ed in quest'ottica possiamo affermare come ad oggi questa prospettiva sia assicurata dal rinnovo della concessione demaniale da parte del Comune di Imperia al 31/12/2022.

Il perdurare dello stato di emergenza conseguente dapprima alla pandemia ed in seguito al conflitto bellico tra Russia e Ucraina rende lo scenario economico piuttosto turbolento; ricordiamo che nel porto sono presenti due imbarcazioni di 65 e 30 metri, attualmente sotto sequestro conservativo. In questo contesto permane la necessità di un attento monitoraggio dell'andamento economico aziendale per indirizzare tempestivamente eventuali decisioni correttive in presenza di cali di attività, ma anche un monitoraggio

continuo dei costi, soprattutto quelli inerenti l'energia elettrica, che a causa dell'aumento verificatosi negli ultimi mesi dell'anno, ha prodotto un incremento di costi pari a Euro 724.577.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre, si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. 126/2020, estesa dal comma 711, art. 1 della L. 234/2021 (L. di Bilancio per il 2022), di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle spese pluriennali i quali rientrano nelle "immobilizzazioni immateriali".

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammortare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata oppure, nel caso di utili dell'esercizio 2021 di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva sarà integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi. Dal punto di vista fiscale, trattandosi di oneri pluriennali (art. 108 TUIR) la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non consente la deducibilità fiscale degli stessi laddove non siano rilevate in bilancio come invece previsto per gli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della

sudetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., in quanto, a seguito del conflitto russo ucraino, si sono verificati fatti non previsti quali l'improvviso rincaro dei prezzi dell'energia e le conseguenze del conflitto hanno presentato ricadute su alcuni nostri clienti top che ci hanno indotto a rivedere alcune delle assunzioni precedenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 6.803.534.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 248.235.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento;
- costi di sviluppo;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno;
- software;
- beni gratuitamente devolvibili;
- altri costi pluriennali
- E risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.742.363.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

La Legge di Bilancio 2022 (art.1, c. 711, L. 234/2021 ha previsto l'estensione del regime derogatorio che ha consentito di sospendere gli ammortamenti nei bilanci relativi al periodo di imposta in corso al 15/08/2020.

Si evidenzia che la società ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio 2021 relativamente alla categoria dei costi pluriennali anche in considerazione del fatto che molte spese sono state effettuate al fine di poter richiedere la concessione demaniale pluridecennale. Quindi è stata rideterminata la vita utile delle spese pluriennali, ciò ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento originario.

Ciò in quanto si è ritenuto che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa dell'effettiva operatività del complesso economico, nonché fuorviante rispetto al reale valore economico-patrimoniale della società. La società ritiene che la vita utile dei predetti beni sia estensibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano di ammortamento; infatti, le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno.

Dal punto di vista fiscale le quote sospese non saranno dedotte extra contabilmente in quanto il regime derogatorio per l'ammortamento riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali; gli oneri pluriennali rientrano nelle immobilizzazioni immateriali. Tuttavia, la ricomprensione degli oneri pluriennali nell'ambito di applicazione della norma derogatoria non è nella norma, che infatti non contiene riferimenti all'articolo 108 del TUIR, che disciplina le spese relative a più esercizi. A tal riguardo, l'Associazione italiana dotti commercialisti ed esperti contabili ha affermato che il mancato richiamo all'art. 108 del TUIR, a fronte della generale previsione di deroga ai fini civilistici, non sembra consentire la deducibilità fiscale delle relative quote di ammortamento laddove non siano rilevate in bilancio.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare, risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento;
- i costi di sviluppo sono costi attinenti a un progetto e risultano totalmente ammortizzati;
- i diritti di brevetto e i diritti di autorizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene, risultano essere totalmente ammortizzati e si riferiscono a programmi software.
- i costi pluriennali tra i quali rientrano i diritti di superficie inerenti le aree dei parcheggi e le varie spese propedeutiche all'ottenimento della nuova concessione demaniale pluridecennale.
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi iscritti in questa voce per euro 1.742.363 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- i diritti di superficie inerenti le aree dei parcheggi e le varie spese propedeutiche all'ottenimento della nuova concessione demaniale pluridecennale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.995.171.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- mobili e arredi;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- autocarri;
- autovetture

La voce fabbricati è composta dai parcheggi in struttura di Piazza Mameli, dal Parcheggio di Piazza Unità Nazionale, e dal Parcheggio senatore Amadeo.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	5% 30%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 66.000.

Esse risultano composte da:

- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	6.803.534
Saldo al 31/12/2020	6.555.299
Variazioni	80.092

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.785.555	7.326.619	66.000	9.178.174
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	389.639	2.233.236		2.622.875
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.395.916	5.093.383	66.000	6.555.299
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	413.107	209.491	-	622.598

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	177.954	-	177.954
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	66.660	297.892		364.552
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	346.447	(266.355)	0	80.092
Valore di fine esercizio				
Costo	2.198.662	7.358.156	66.000	9.622.818
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	456.299	2.362.985		2.819.284
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.742.363	4.995.171	66.000	6.803.534

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non stanziate a Conto economico:

Categoria	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100% per l'es. corrente
Diritti di brevetto	0	0
Costi di impianto	0,01	0
Costi di sviluppo	0	0

Software	0	0
Beni gratuitamente devolvibili	12.080,14	0
Altri costi pluriennali	172.290,43	172.290,43
TOTALI	184.370,58	172.290,43

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.662.079. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 558.360.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 73.951.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 0.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai garage destinati alla vendita ubicati in Piazza Mameli (IM) e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.310.555.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 242.245.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.030.734, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti ricostituito nel corso dell'esercizio, dopo aver utilizzato in parte quello costituito negli esercizi precedenti a fronte di perdite, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 200.000,00.

A supporto delle valutazioni societarie anche per l'anno in oggetto, su richiesta dell'organo amministrativo, è stata prodotta dal legale della società apposita relazione.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 46.608, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altre

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 500.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 500.000.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 500.000.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 777.573, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 816.115. Tale diminuzione è ascrivibile sia alla costituzione di una cauzione pari a Euro 500.000 prestata a fronte della concessione demaniale, sia agli incrementi imprevisti di spesa avvenuti nell'ultimo quadriennio.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 73.221.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 10.411.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.719.472 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 918.450.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto, non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Sospensione ammortamenti 2021: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2021, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. n. 126/2020, prorogato con modifiche dall'art. 1, c.711, della L. 234/2021.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento delle seguenti categorie/cespiti:

altri costi pluriennali
La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex L. 126/2020 - proroga L. 234/2021	
Ammortamenti	536.842,81	Ammortamenti sospesi (1)	172.290,43
Risultato d'esercizio	- 1.090.740,03	Risultato d'esercizio (2)	- 918.449,60
Patrimonio netto	3.547.181,17	Patrimonio netto (3)	3.719.471,60

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2021

Poiché, per l'esercizio 2021, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento del costo delle spese pluriennali, per complessivi euro 172.290,43, si rende

necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter della L. 126/2020, destinare utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate a un'apposita riserva indisponibile.

Perdita 2021 e ammortamenti sospesi 2021
Poiché la società ha realizzato una perdita per l'esercizio 2021, la riserva indisponibile dovrà essere integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili.

La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti. Per il dettaglio della costituzione della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Proposta di destinazione dell'utile di esercizio" della sezione "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.,

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 10.859 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 178.477.

Nello specifico è presente un fondo rischi creato negli anni passati per far fronte a differenze inerenti all'imposta ICI (anni 2009-2013) che al 01.01.2021 era pari a Euro 31.003,45 ed è stato utilizzato per Euro 20.144,44 essendo stato raggiunto un accordo con il Comune di Imperia dove è stato approvato un piano di pagamento rateale.

All'inizio dell'esercizio era inoltre presente un fondo rischi generico pari a euro 158.332,73 che l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno allocare all'interno del fondo rischi su crediti.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 555.989,80
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 3.079,29.. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 89.527,96.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 555.990 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 54.666.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 5.205.771.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 704.046.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 71.134 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	5.205.771	5.205.771

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento del/i seguenti mutuo/i o finanziamento/i a rimborso rateale:

In relazione al mutuo contratto con la Banca Carige, la società ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate del suddetto finanziamento fino al 30.06.2021.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata. Poiché la società ha deciso di sospendere l'intera rata del primo semestre, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 30/06/2021 nel piano di ammortamento residuo. Si precisa che la quota parte degli interessi dell'esercizio, sebbene non pagata, è stata comunque imputata in bilancio per competenza.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 46.742.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 17.679.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aenti natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.611.069.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 124.725,67

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato ancora da una generale contrazione dei ricavi che risultano in linea con quelli dell'anno 2020, ma al disotto di quelli degli anni precedenti.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia gli scostamenti tra i due esercizi delle voci più rilevanti suddivisi tra l'attività del porto e l'attività dei parcheggi.

Colonna1	2021	2020	DIFFERENZA	%
TOTALE	7.611.069,39	7.533.906,00	77.163,39	1,02
TEMPORANEI,STANZIALI,TRANSITI	2.911.216,22	2.889.640,53	21.575,69	0,75
SERVIZI	1.342.545,72	1.412.794,84	70.249,12-	-5,00
RIMBORSI	2.029.858,14	1.992.222,28	37.635,86	1,90
CALATA CUNEO	405.929,92	415.201,87	9.271,95-	-2,23
PARCHEGGI	1.020.456,40	924.211,56	96.244,84	10,40

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.630.792.

Mentre i ricavi sono in linea con i ricavi dell'anno 2020, molto inferiori però all'anno 2019 in quanto hanno risentito del periodo di pandemia Covid-19, i costi hanno invece subito un notevole incremento.

Nello specchietto sotto riportato si evidenzia lo scostamento tra i due anni del totale dei costi della produzione e si riportano, in particolare, tre voci che hanno influenzato negativamente e in modo imprevisto il presente bilancio. Le tre voci sono il costo delle concessioni demaniali marittime (CDM) e i relativi oneri (tassa regionale), le spese per energia elettrica e le spese per smaltimento rifiuti.

	2021	2020	DIFFERENZA	%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.630.792	7.454.563	1.176.229	15,78%
CDM & ONERI	707.673	511.738	195.935	38,30%
CORRENTE ELETTRICA	2.094.709	1.370.132	724.577	52,90%

SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI	519.573	298.720	220.853	74,00%
TOTALE VOCI SOPRA RIPORTATE	3.321.955	2.180.590	1.141.365	52,50%

Sospensione costi per ammortamenti 2021

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi degli ammortamenti delle spese pluriennali e delle spese di impianto, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies della L. n. 126/2020, prorogato con modifiche dall'art. 1, comma 711, della L. 234/2021, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 172.290,43. Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A del Conto economico alcun ricavo eccezionale che rappresenti un evento che per entità e incidenza abbia impattato sul risultato d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del conto economico alcun costo eccezionale che rappresenti un evento che per entità e incidenza abbia impattato sul risultato d'esercizio:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti; compensazione attività e passività tributarie. Di seguito vengono esposti gli importi lordi delle imposte, ossia la compensazione tra attività e passività tributarie, così come consigliato dall'OIC 25
-

A) CREDITI TRIBUTARI COMPENSATI	AMMONTARE
Acconti IRES	0
	versati 52.942
Acconti IRAP	compensati 12.404
B) DEBITI TRIBUTARI COMPENSATI	
Debiti IRES	0
Debito IRAP	12.404

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	12.404
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-46.288
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	58.443
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	24.559

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	12
Operai	16
Totale Dipendenti	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.000	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale che rappresentino obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non esistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali, ossia operazioni che rappresentino passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art.24727 c.1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle 3 vigenti disposizioni si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

La società nell'anno 2021 ha in essere due contratti di servizio con il Comune di Imperia; il primo contratto per lo svolgimento delle attività strumentali relative alla gestione dei parcheggi a pagamento a raso sulle strade comunali e de posteggio Mons. Angeloni. A fronte dell'attività svolta ha ricevuto un compenso pari a euro 610.000.

Il secondo contratto riguarda la gestione della videosorveglianza cittadina per il quale è stato percepito un corrispettivo pari a euro 98.677,60.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Considerato la perdita del corrente esercizio si è proceduto ad una verifica al 30 aprile 2022 dello stato economico patrimoniale della società riscontrando che in costanza dell'attuale situazione a causa sia dell'aumento dei costi dell' energia che dei riflessi che il conflitto in atto ha sull'economia del porto e per le spese necessarie all'ottenimento della concessione pluridecennale, l'esercizio 2022 chiuderà con una perdita in linea da quella registrata nel 2021 malgrado gli sforzi che si stanno facendo sia sul fronte del contenimento dei costi che del miglioramento della gestione.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Imperia
Città (se in Italia) o stato estero	Imperia
Codice fiscale (per imprese italiane)	0089700082

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte dell'amministrazione comunale di Imperia che, in forza del controllo della società ai sensi dell'art.2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell' Amministrazione Comunale di Imperia riferito all'anno 2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	199.605.092	179.134.265
C) Attivo circolante	42.709.002	21.307.630
Totale attivo	242.314.095	200.441.895
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	(32.667.735)	(21.518.791)
Riserve	150.504.328	137.183.487
Utile (perdita) dell'esercizio	8.855.510	1.030.541
Totale patrimonio netto	126.692.103	116.695.236
B) Fondi per rischi e oneri	5.351.485	2.035.485

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.329	0
D) Debiti	57.928.719	41.981.631
E) Ratei e risconti passivi	52.331.458	39.729.542
Totale passivo	242.314.095	200.441.895

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	64.139.257	49.844.482
B) Costi della produzione	55.970.327	48.816.536
C) Proventi e oneri finanziari	(1.049.633)	(1.028.593)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(397.898)	(813.438)
Imposte sul reddito dell'esercizio	702.218	741.047
Utile (perdita) dell'esercizio	8.855.510	1.030.541

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai fini di quanto previsto dal comma 125 dell'articolo 1 della legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si precisa che nessuna previdenza pubblica è stata percepita nell'anno.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riplanare la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 918.450, mediante l'utilizzo della riserva disponibile da scissione.

Si propone altresì di costituire la riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti per l'esercizio 2021, di cui all'art. 60, c. 7-ter della L. 126/2020, mediante utilizzo della riserva disponibile da scissione per euro 172.290.

Imperia, 27 maggio 2022

itcc-ci-2018-11-04